

L'intesa fra i due partiti dopo un lungo e intenso confronto

Ora anche a Siena Pci e Psi hanno raggiunto l'accordo

In tutta la Provincia si estenderanno le giunte di sinistra - Continuità con le esperienze passate e risposta alle esigenze dei cittadini - L'impegno sulle questioni economiche - Aperture al contributo delle forze sociali

L'accordo fra Pci e Psi per le giunte in provincia di Siena è stato raggiunto. L'importante risultato è il frutto di un confronto che anche se non privo di difficoltà si è sempre dimostrato aperto e costruttivo. Come primo obiettivo i due partiti si sono posti quello di dare continuità ad una passata esperienza di collaborazione ai vari livelli, non tanto per ricreare o estendere puri e semplici schieramenti, ma principalmente per rispondere in modo sempre più preciso e puntuale alle esigenze dei cittadini.

Questa, in estrema sintesi, è l'essenza dell'accordo e rispecchia in pieno l'impostazione che Pci e Psi avevano dato alla campagna elettorale. Ma esiste anche una chiara volontà, contenuta a larghe linee nel documento unitario per allargare i rapporti di collaborazione non solo negli enti locali ma anche verso i problemi posti dalla crisi e dalle esigenze di cambiamento e di sviluppo democratico della società senese, a testimonianza della ricerca comune nella soluzione

delle questioni che in questi ultimi anni preoccupano molto da vicino la provincia di Siena.

Uno dei motivi di maggior rilievo, senz'altro la particolarità in positivo che l'accordo delle due federazioni provinciali sancisce, è che, pur avendo il Pci in tutti i comuni la maggioranza assoluta, apre al Pci e questo risponde entrando nella maggioranza in ben 9 comuni sopra i 5 mila abitanti, dimostrando in modo chiaro come la scelta di collaborazione non sia legata ad un puro e semplice cartello, ma ad una esigenza di unità che crei le condizioni per un sempre più proficuo rapporto nella soluzione dei problemi che si trovano di fronte agli enti locali e non solo ad essi.

Più dettagliatamente l'accordo prevede che si formino l'amministrazione provinciale, riconfermato; assessorato al bilancio, affari generali, presidenza e sviluppo economico; Remo Carli assessore all'assetto del territorio, urbanistica e zona del patrimonio; Enzo Fabbrì assessore ai trasporti, finanze, artigianato,

commercio e industria; Otello Martini assessore ai lavori pubblici e sicurezza sociale; Enzo Centri assessore all'istruzione, cultura e formazione professionale.

Inoltre il Psi potrà contare sulla presidenza dell'Unità sanitaria locale della Val d'Elisa e sulle associazioni intercomunali della Val di Chiana, le altre avranno come presidenti un comunista.

I due partiti hanno anche affrontato in modo serio e consapevole il tema che riguarda la gestione degli enti locali. Qui si è sottolineata l'esigenza di lavorare non solo in termini di amministrazioni in grado di funzionare bene ma che si creino le condizioni per importanti trasformazioni nella società e cioè in pratica si contribuisca alla realizzazione di «enti di trasformazione» che sappiano rispondere alle nuove tematiche e alle nuove esigenze che sorgono nel paese.

Un impegno particolare viene preso sulle questioni economiche: le recenti crisi, la chiusura della fabbrica Gian-

nini, la cassa integrazione alla Emerson, le perduranti difficoltà alla Metalteco, le minacce di licenziamento alla Peruzzi, testimoniano in modo allarmante la gravità della situazione economica e che va quindi affrontata senza perdite di tempo e tenen-

A detta dei due partiti occorre puntare al consolidamento delle strutture esistenti, ma non in modo statico e conservatore, favorendo cioè i processi di ammodernamento e di riconversione estendendo e qualificando la presenza nelle imprese pubbliche nel settore chimico-farmaceutico, nelle miniere, nelle forze produttive di nuovi insediamenti produttivi, determinando l'ulteriore espansione dell'edilizia economica e popolare.

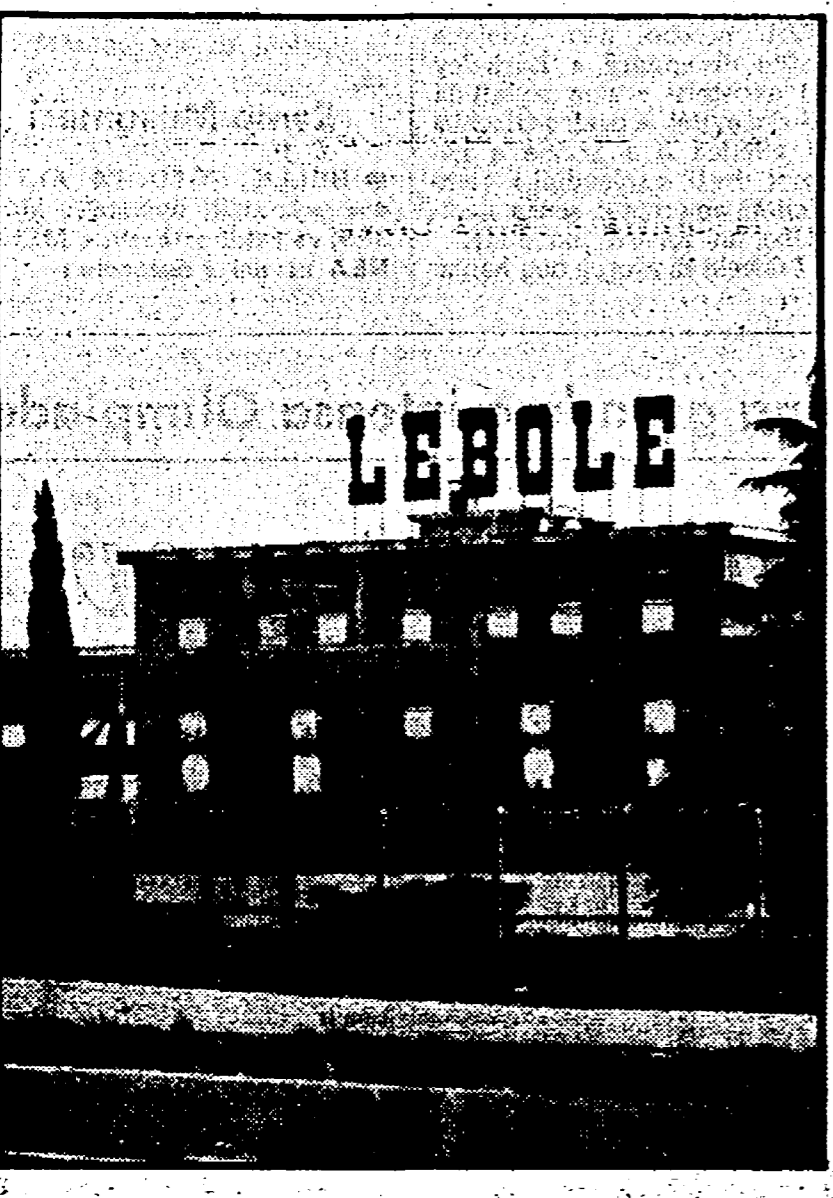
L'accordo fra Pci e Psi presuppone un rapporto stretto con la popolazione, aperto al confronto con i giovani, con le donne e al contributo di tutte le forze politiche e sociali.

S. F.

Per la verifica del piano di risanamento

Dopo mesi di attesa la Lebole convoca finalmente i sindacati

Risolti i suoi problemi interni la società ha deciso di avviare il confronto - In 34 cartelle la radiografia aziendale



AREZZO - Quando tutti, più o meno, stavano preparando la valigia per le ferie, è giunta l'attesa convocazione per la verifica del piano di risanamento Lebole. Una buona sorpresa: i sindacati chiedevano questa riunione da mesi, ma i dirigenti della azienda, sembrando dire «aspetta e spera» il gioco era quello del rinvio e non pochi cominciavano a pensare che tutta la faccenda si stesse trasformando in una «scena» di «Aspettando Godot».

L'ultima scusa per rinviare la verifica prevista per l'8 luglio era però, in fin dei conti, più che accettabile: la Lebole era rimasta senza presidente e la divisione abbigliamento della Lanerossi senza responsabile. Il dott. Ranzi aveva infatti raccolto le sue carte e cessato di scendere, e le poltrone, l'azienda era andata peggio delle altre tre (lana, cotone, arredamento) del gruppo? Dimessosi perché non d'accordo con la nuova strategia delle linee di prodotto?

Non l'ha detto a nessuno. Comunque l'ENI ha velocemente convocato il consiglio di amministrazione e nominato responsabile della divisione: si tratta di Pietro Thiella, ex vice direttore generale della divisione lana. Assumerà, come Ranzi, anche la carica di presidente della Lebole? È presto per dirlo, soprattutto se si pensa che la nuova strategia delle linee di prodotto farà saltare le varie S.p.A. della divisione, accorpandole in un'unica società. Comunque questo rimescolamento dei quadri direttivi non ha impedito la verifica per la Lebole, che si è svolta all'indomani del consiglio di amministrazione dell'ENI di metà luglio.

Cosa hanno scritto i dirigenti aziendali nelle loro 34 cartelle? «Confronti tra le previsioni e le realizzazioni», ha commentato il sindacalista Savinelli della FILTEA. Il documento appare abbastanza generico anche se ricco di numeri e di valutazioni. Vediamo nel dettaglio come sono andati i vari comparti aziendali.

COMMERCIALE - Niente di nuovo sotto il sole: va bene in Italia, va male all'estero. Complessivamente sono stati venduti 295.000 capi in più nel '79 rispetto al '78, con un incremento del 40,7 per cento sul valore.

Il grido di dolore viene dalle strutture estere: si parla di battuta d'arresto se non addirittura di regresso in alcuni mercati (USA e RFT). I responsabili? Prima, fra tutti, naturalmente è ovviamente, l'inflazione. Ma la Lebole ammette di aver ritardi nella penetrazione dei mercati esteri e quindi di essere particolarmente «vulnerabile»

nei momenti difficili. I rimedi? Eccoli: presenza massiccia e non più occasionale sulla sua strada.

RISULTATI ECONOMICI - Leggiamo direttamente dal documento aziendale: «Il 1979, pur mantenendo risultati ancora in perdita, ha presentato un miglioramento di 2 miliardi e 100 milioni rispetto al '78 che aveva presentato un risultato in perdita di 12 miliardi e 800 milioni. Ulteriori miglioramenti si prevedono per il 1980, anche se i risultati del primo semestre creano grosse preoccupazioni. Il fatturato è previsto in oltre 100 miliardi».

OCCUPAZIONE - La riduzione del dicembre '77 al giugno '80 è stata di 561 unità. Secondo l'azienda tra gli organici di fabbrica sono 30 eccedenti tra impiegati e intermedi, il cui costo è però recuperato attraverso la cassa integrazione a rotazione degli impiegati.

In conclusione «a che punto è la Lebole? «Siamo a metà strada» - dice Savinelli - «Con due anni di interventi le perdite sono state dimezzate, ma grazie all'effetto di manovre finanziarie. Quelli che mancano sono gli interventi strutturali: una nuova organizzazione del lavoro e una efficiente rete commerciale all'estero».

Claudio Repek

Il sindacato. Ma l'azienda su questo terreno sembra decisa a continuare tranquillamente sulla sua strada.

Il sindacato. Ma l'azienda su questo terreno sembra decisa a continuare tranquillamente sulla sua strada.

Maxi silos per cereali inaugurato a Grosseto

GROSSETO - Una moderna struttura per lottare contro la crisi dell'agricoltura. Così il compagno Renato Pollini, assessore regionale, ha definito l'impianto automatico dello stoccaggio dei cereali inaugurato a San Martino, a cinque chilometri da Grosseto. Il moderno silos è organizzato dalla cooperativa agricola «Ombone» con 286 soci, un volume di affari nel 1979 di oltre un miliardo e mezzo. Le caratteristiche dell'impianto: capacità di ricevere 30 mila quintali di grano e cereali con ricezione ed estrazione completamente automatica. Tre enormi padiglioni, due per cereali sfusi, l'altro per prodotti riservati all'agricoltura, dotati di un quadro sinottico di comando dal quale un solo operatore può controllare il processo in cui i cereali vengono scaricati dai camion, raccolti in contenitori di elevazione e messi nei magazzini ad una media oraria di 100 quintali. Il costo dell'opera è di circa mezzo miliardo con un contributo regionale a fondo agevolato. L'Ente di sviluppo agricolo e forestale ha provveduto alla progettazione e direzione dei lavori.

E' morta un'altra bambina per lo scoppio del mulino

Si fa più pesante il bilancio dell'esplosione del mulino, avvenuta venerdì scorso alle Trasubie nel comune di Campagnatico. Dopo Mariana Ruffi, la ragazza di 16 anni, deceduta sabato mattina, la notte scorsa dopo menarabili sofferenze è morta la «Sant'Agustino» di Roma, Gabriella Parricchi, 7 anni, figlia di Lorenzo, ricoverato all'ospedale di Grosseto e di Filomena Samà, 30 anni, degente in gravi condizioni al centro ospitati dell'ospedale «Santa Chiara» di Pisa.

Ad entrambe le bambine, come si ricorderà, i medici avevano riscontrato bruciture su tutto il corpo pari al 95 per cento. Su questo tragico evento che ha destato notevole impressione sono in corso tutta una serie di accertamenti da parte dell'Ispettorato del Lavoro. La magistratura grossetana, da tempo, ha chiesto che si trovino i responsabili e che vengano puniti i colpevoli. Attende il trasferimento degli atti dal tribunale capitolino.

Su ciò che è rimasto del mulino, i carabinieri di Scansano hanno posto i sigilli in attesa delle perizie tecniche che dovranno dare una spiegazione alle cause della deflagrazione anche se prende forza l'ipotesi che l'esplosione sia stata determinata dal surriscaldamento dei cereali

Il PCI per una gestione stabile della Lanerossi

Interrogazione dei senatori comunisti Bondi e Giglia Tedesco - Che cosa fa il governo per le trattative?

Una interrogazione al Ministro delle Partecipazioni Statali è stata rivolta dai senatori comunisti Bondi e Giglia Tedesco. Nella loro nota i due parlamentari del PCI rilevano che la direzione del gruppo Lanerossi, facente parte dell'ENI, aveva iniziato una proficua discussione con le organizzazioni sindacali per procedere ad una verifica dell'andamento delle varie aziende al fine di realizzare, anche attraverso una nuova organizzazione del lavoro, una maggiore produttività con la conseguente riduzione delle spese di esercizio e del deficit accumulato.

A giudizio dei due senatori comunisti tale verifica era particolarmente necessaria ed utile per il settore abbigliamento dove si verificavano le maggiori perdite e dove una diversificazione del lavoro potrebbe indubbiamente realizzare notevoli economie.

Dal momento che le organizzazioni sindacali ed i Consigli di fabbrica avevano mostrato disponibilità ed interesse a discutere le varie proposte, i due parlamentari chiedono al Ministro di conoscere le ragioni dell'interruzione degli incontri anche a livello di fabbrica e se ciò da porsi in relazione ai contrasti che sarebbero insorti nel gruppo dirigente della Lanerossi e che hanno portato alle dimissioni del dott. Ranzi da Presidente della divisione abbigliamento a distanza di poco tempo dalla sua nomina.

Bondi e Giglia Tedesco invitano il Ministro a prendere i necessari provvedimenti sia per concretizzare le trattative sia per garantire una stabile direzione al settore abbigliamento e al gruppo Lanerossi nel suo insieme.

JUGOSLAVIA soggiorni al mare

UNITA VACANZE MILANO - Via Feltrina, 75 - Telefono (02) 48.25.27 - 48.21.49
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.28.14 - 49.21.27

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.833
Chiusura estiva

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via del Bardì, 27 - Tel. 284.332
«Prima»
La clinica delle supersex, con Richard Allen, Yvan Renaud, Elisabeth Burtout, Cristal Laurin, in technicolor. (VM 18)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
Cinema Festival dell'orrore
Arriva l'espugnazione sibilo di The Kobra, a Colori, con Kirk Benedict, Heather Menzies. (VM 14) Ried.
(17, 18,55, 20,50, 22,45)

CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
Si lo voglio, in technicolor, con Marina Fralis, Gula Lauri, Sandra Cardinali, Regia di Angel Valery. (VM 18)
(15,40, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

FILMOR SUPERSEXY MOVIES
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16,30)
Billette, di Ivan Reitman, in technicolor, con Billy Murray, Kate Lynch, Harvey Atkin. (17, 18,55, 20,50, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cornezzoli, 1 - Tel. 217.798
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Jack the Captus, diretto da Al Neidham, in technicolor, con Kirk Douglas, Ann Margret e Ruth Buzzi. (16,55, 18,50, 20,45, 22,45)

FILMOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Pignuerra, 1 - Tel. 270.117
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15,30)
Arrivano le ragazze blue porno, di Eugen Ent in technicolor, con Andrea Buseri, Sals Ferry, Teddy Kever (VM 18)
(15,40, 17,05, 18,30, 19,55, 21,20, 22,45)

GABRIELIS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. ore 20)
Attiana (cassa d'oro), con Susan Anton, George Kennedy.

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Chiusura estiva

MODERNISMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sasseti - Tel. 214.068
(Aria cond. e refrig.)
Il padrino - Parte 2, diretto da Francis Coppola, in technicolor, con Al Pacino, Robert De Niro, Robert Duvall, Diane Keaton. (VM 14)
(16, 19,15, 22,30)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
(Aria cond. e refrig.)
(Ore 16)
Ritorna per divertirti l'esilarante film di Carlo Vanzina, in technicolor, con Lino e Mino Rea, con Renato Pozzetto, Stefania Sandrelli, Ciccio Ponzoni. (Ried.)
(Uit. Spett.: 22,45)

SAVIGNINA
Via Cimadori - Tel. 272.474
Chiusura per ferie

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Chiusura per ferie

ADRIANO
Via Romagnoli - Tel. 483.607
Chiusura estiva

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 110.007
Chiusura estiva

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuova, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante). Un travolgente thriller mozzafiato, ricco di suspense ed azione: «Sbirra in tua legge», di Antonio, Barbara Bach, in film spessoso. Technicolor. (Spett. ore 21, 22,45)

CINEMA ESTIVO GIULIO
Via S. Silvani - Tel. 204.94.93
(Ore 21)
La provinciale porno. (VM 18)
(Uit. Spett.: 22,45)

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 107 - Tel. 700.139
(Ap. 20,30)
Lo chiamavano Bulldozer, scatenatissimo technicolor, con Bud Spencer e Joe Bugner. (Uit. Spett.: 22,50). Se maltempo in sala.

ARENE ESTIVE ARCI

S.M.S. RIFREDI
Via V. Emanuele, 303
Agente 007 Moonraker, con R. Moore e G. Brown. (Uit. Spett.: 22,45)

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129/r - Tel. 221.106
(Ore 21)
Frankenstein Junior, con Marty Feldman. (Uit. Spett.: 22,45)

CARTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
Riposo

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Violetta sedotta, di C. Chabrol, con Isabelle Huppert. (Ore 21,30) - Si ripete il 1. tempo. L. 900/700. In caso di pioggia al coperto. (Uit. Spett.: 22,45)

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 578 - Tel. 701.025
(Ap. 21)
La guerra dei bottoni, di Yves Robert. Per tutti. (Uit. Spett.: 22,45)

CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31 - 32
Riposo

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.286
Chiusura estiva

GIULIO (Giulio)
Via S. Silvani, 107 - Tel. 204.94.93
Vedi: Estivi a Firenze

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Vedi: Estivi a Firenze

CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema (Bus 31-32)
Vedi: Arene estive ARCI

ARCOBALENO

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura per rinnovo impianti di protezione.

GOLDONI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
Chiusura estiva

IDEALE
Via Fiorentina - Tel. 50.706
Un film di Federico Fellini: La città delle donne, con Marcello Mastroianni. (VM 14)

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.089
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. ore 10 antim.)
Casanova supersex, in technicolor, con Andrea Buseri, Peter Thom. (VM 18)

MANZONI
Via Martini - Tel. 366.808
(Aria cond. e refrig.)
I due superdoppi quasi piatti, di E.B. Clouchier, in technicolor, con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti. (16,30, 18,35, 20,40, 22,45)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 630.644
Chiusura estiva

NAZIONALE
Via Cimadori - Tel. 210.170
Chiusura per ferie

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Impianto «Air forced»)
Sintagma - Agente 007 della Russia con amore, con Sean Connery, Daniela Bianchi. Technicolor. (Uit. Spett.: 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
Chiusura estiva

VITTORIA
Via Paganini - Tel. 480.379
Chiusura estiva

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura per rinnovo impianti di protezione.

ARTIGIANI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Domani: le lire, tu, tiri, gli tiri.

ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva

ESPERIA
Via D. Compagni Cure
Chiusura estiva

FARO
Via P. Paoletti, 36 - Tel. 468.177
Chiusura estiva

FLORIDA
Via Pisana, 109/r - Tel. 700.139
Vedi: Estivi a Firenze

CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 461.480
Vedi: Arene estive ARCI

S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano - Tel. 690.413
Chiusura estiva

CINEMA ROMA (Perotola)
Tel. 442.203 (Bus 28)
Chiusura estiva

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.062
Riposo

C.R.C. ANTELLA
Via Puliciano, 53 - Tel. 640.207
Riposo

MANZONI (Scandicci)
Piazza Pistoia, 2
Chiusura estiva

MICHELANGELO
(San Casciano Val di Pesa)
Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO ESTIVO BELLARIVA
Lungarno Cristoforo Colombo
Tel. 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30, lunedì chiuso per riposo. Compagnia del teatro fiorentino, diretta da Wanda Pasquali presenta: «Chi disse donna... disse dannoi», 3 atti e 5 personaggi di Iginio Ariotti. Regia di Wanda Pasquali. 2. mese di successo: sono valide tutte le riduzioni.

TEATRO COLONNA
Via Giampolo, Orsini
Lungarno Ferrucci - Tel. 681.050
Locale freschissimo privo di sanaria, ma con tante riserve in Ghigo Masino e Tina Vitelli in «Bergelmeir in mutande». Spettacoli: venerdì, sabato, domenica ore 21,45 anche se piove. Prenotarsi al 68.105.50.

TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12
Bus: 3 - 8 - 23 - 31 - 32 - 33
Tutte le sere alle ore 21,30 continua lo strepitoso successo della Cooperativa teatrale il Florino, con Gianni Nannini nel ruolo delle Creziane: «Le Ciane di Firenze», G.B. Zanoni, con Giuseppe Pambieri, Lia Tani, Francesco Valironi. Regia di Umberto Gennari. Scene di Bruno Garofalo. Costumi: Rossana Moradei. Musiche: Paolo Casa. Organizzazione: Vittorio Esposito. Preveduta ore 10-12 e 16-30-20.

CHIOSTRO DEL CARMINE
Piazza S. Maria
XXXIII ESTATE FIESOLANA (Ore 21,30) Giuseppe Gambino (clarinetto), Pier Narciso Masi (pianoforte), Musica di J. Brahms, M. Rega, A. Berg, I. Stravinskij.

Firenze Estate 1980

ARCI/S.M.S. ANDREA DEL BARTO
Via L. Manara, 12 - Tel. 672.043
Castelflorentino - Tel. 64.178
COMUNE DI FIRENZE
18 in Piazza della Signoria performance del «William Bruker Kollektiv». Ore 21,30. P.zza 55. Annunziata: Concerto. Spesso gratuito.

TEATRO ROMANO - Fiesole
Bus 7

XXXIII ESTATE FIESOLANA
Cinema: mito e realtà, idee a confronto. Ore 21,15: Manhattan, di Woody Allen, con W. Allen e D. Keaton. Ore 23: Un giorno a New York, di Gene Kelly e S. Doney, con G. Kelly e F. Sinatra.

Rubrica a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefoni: 287.171 - 211.449

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA

CON OLTRE 50 SEDI IN ITALIA

cerca per FIRENZE e per altre città della Toscana

VENDITORI/VENDITRICI

de avviare alla trattativa per spazi pubblicitari su importanti foto-omissioni private italiane

Richiedesi: età non superiori anni 35, buona presenza, attitudine al contatto umano, disponibilità immediata

Offresi: inquadramento Enasarco, anticipazione mensile, rimborso spese, interessante remunerazione provvisoria, ampia possibilità carriera, corso formativo retribuito

Daremo a tutti una risposta entro 30 giorni

A coloro che saranno invitati per una prima intervista saranno rimborsate le eventuali spese di viaggio

I collaboratori dell'organizzazione sono stati informati di questa inserzione

Scrivere casella n. 16/A - S.P.I. - 50129 - FIRENZE

DISCOTECA JUNIOR
Aperto tutto la sera con musica sabato e domenica pomeriggio

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì dalle ore 11 agli ultimi venerdì sabato e domenica pomeriggio discoteca

DIREZIONE: TRINCIARELLI ARIA CONDIZIONATA

MUNICIPIO DI PIOMBINO
Provincia di Livorno

Questo Comune indirà, quanto prima, una licitazione privata, per l'appalto dei lavori di modifica e ristrutturazione dei locali della Biblioteca Comunale, in esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 1375 e 134 rispettivamente in data 14-12-1979 e 4-2-1980; esecutiva ai sensi di legge. L'importo dei lavori, a base di appalti, ammonta a complessive L. 114.000.000, di cui L. 100.000.000 per le opere e L. 14.000.000 per I.V.A.

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara, mediante apposita domanda in carta legale, indirizzata al Comune di Piombino e da far pervenire, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Piombino, il 18 Luglio 1980.

IL SINDACO
Polo Boncompagni